

# Ridefinizione del *patient-flow* per le persone con problematiche neurologiche affette da disfunzioni vescicali in un'azienda sociosanitaria lombarda: elementi di *project management* e risultati preliminari

Frontuto Vittoria<sup>1</sup>, Vitiello Antonio<sup>1</sup>, Annovazzi Pietro<sup>2</sup>, Varini Maria Cristina<sup>3</sup>, Turconi Katia<sup>2</sup>, Scudieri Alessandra<sup>1</sup>, Fenu Giulia<sup>4</sup>, Tremamondo John<sup>4</sup>

<sup>1</sup>Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociosanitarie, ASST Valle Olona; <sup>2</sup>Neurologia ad indirizzo neuroimmunologico, Gallarate (VA), ASST Valle Olona;

<sup>3</sup>Riabilitazione specialistica, Somma Lombardo (VA), ASST Valle Olona; <sup>4</sup>Direzione Sociosanitaria, ASST Valle Olona



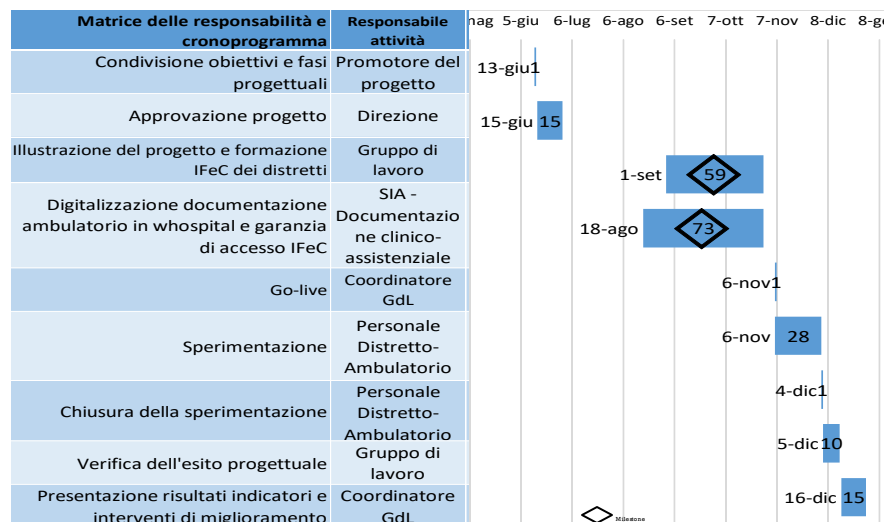
Ambulatorio ospedaliero per la gestione dei disturbi sfinterici per le persone con patologie neurologiche



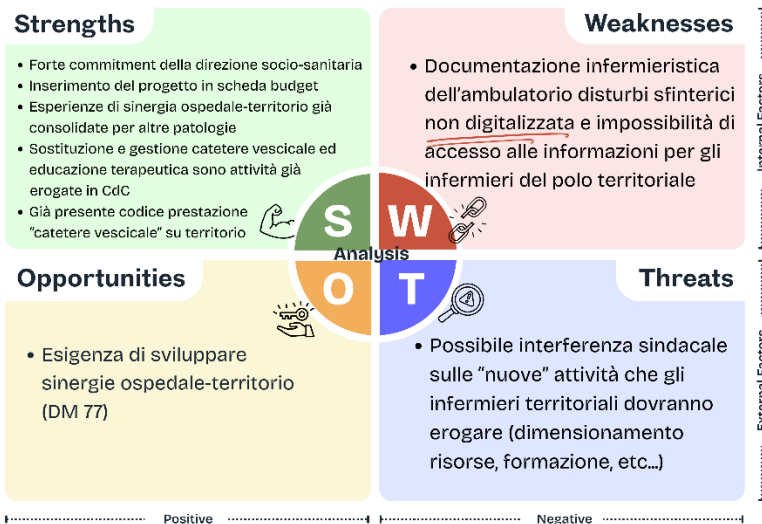
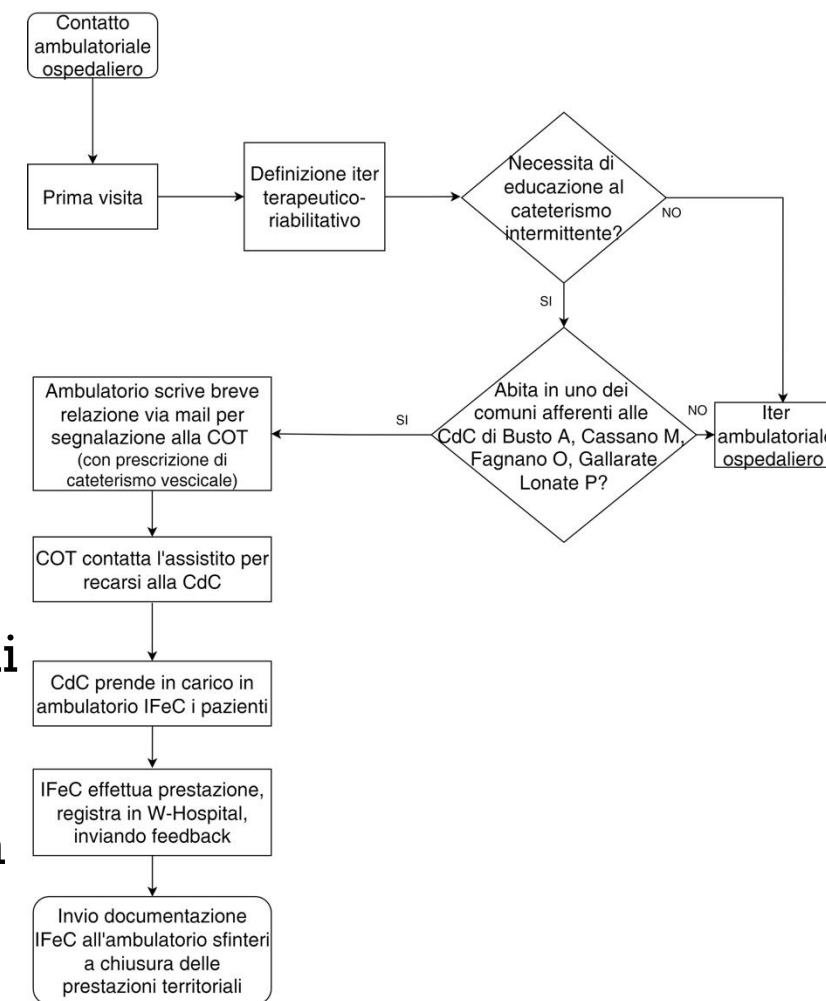
- Punto di riferimento extraregionale
- Segue 530 residenti nei comuni afferenti ai distretti vicini



La saturazione della lista d'attesa e i dettami del DM 77/2022 determinano l'esigenza di riprogettare il *patient-flow*, facilitando azioni sinergiche tra ospedale e filiera dei servizi territoriali



1. Analisi delle risorse ambulatoriali
2. Profilazione dei pazienti in carico
3. Analisi del percorso e delle attività clinico-assistenziali erogate
4. Individuati i potenziali bisogni socio-assistenziali per ricondurli ad un "percorso tipo"
5. Domanda confrontata con offerta delle CdC





## Attività di follow-up

AS IS:

1. contatto telefonico il giorno seguente l'ultimo incontro di addestramento ambulatoriale
2. incontro ambulatoriale (dopo 1 settimana dal contatto telef. con consegna diario minzionale)
3. incontro (dopo 7 giorni dall'ultimo incontro) per l'analisi del diario minzionale

TO BE:

1. addestramento, in ospedale e segnalazione alla COT

- 2.follow-up da IFeC con:*

- **verifica appropriatezza cateterismo**
- **analisi barriere al cateterismo e problematiche durante la manovra**
- **valutazione aderenza al farmaco prescritto per il disturbo urinario**
- **analisi presenza e conoscenze/abilità del caregiver**
- **osservazione lavaggio mani e igiene perineale**
- **rinforzo educativo sul cateterismo intermittente**
- **individuazione complicanze occorse durante o dopo la procedura**
- **valutazione correttezza diario minzionale e invio all'ambulatorio ospedaliero**
- **rilevazione grado di soddisfazione del dispositivo e qualità di vita**
- **documentazione delle attività di monitoraggio in cartella digitale**
- **feedback all'ambulatorio sfinteri**

## Formazione

## Valutazione competenze

## Briefing sui casi



**FAVORIRE L'AUTOCURA DELLE PERSONE  
CON PATOLOGIE NEUROLOGICHE AFFETTE  
DA DISTURBI VESCICALI: ELEMENTI  
ORGANIZZATIVI, INTERVENTI ASSISTENZIALI  
E STRATEGIE EDUCATIVE**

**Sviluppo della rete ospedale-territorio per le disfunzioni  
vescicali nel paziente neurologico progetto formativo**

**30 SETTEMBRE 2025 ORE 09.00**  
**AULA RADIOLOGIA – PO DI GALLARATE**

La gestione integrata ospedale-territorio della persona con disturbi vescicali

Pietro Annovazzi - Direttore UO Neurologia ad indirizzo neuroimmunologico  
Giulia Fenu - Direzione Socio Sanitaria

**Neurofisiologia funzionale della minzione**  
Maria Cristina Varini - Medico Fisiatra - UO Riabilitazione - PO Somma L.d.o e P.O. Gallarate

**Classificazione dei disturbi vescicali neurologici**  
Maria Cristina Varini - Medico Fisiatra - UO Riabilitazione - PO Somma L.d.o e P.O. Gallarate

**Valutazione infermieristica: strumenti e metodi**  
Katia Turconi - Infermiera Neurologia ad indirizzo neuroimmunologico e amb. disturbi sfinterici - PO Gallarate

**Pausa caffè**

**Cateterismo vescicale intermittente: gestione, dispositivi e prevenzione delle infezioni**  
Katia Turconi - Infermiera Neurologia ad indirizzo neuroimmunologico e amb. disturbi sfinterici - PO Gallarate

**Ruolo dell'infermiere nel counseling e nell'educazione terapeutica**  
Katia Turconi - Infermiera Neurologia ad indirizzo neuroimmunologico e amb. disturbi sfinterici - PO Gallarate

**Linee guida e buone pratiche cliniche**  
Maria Cristina Varini - Medico Fisiatra - UO Riabilitazione - PO Somma L.d.o e P.O. Gallarate

Sistema Socio Sanitario

Attività da osservare durante l'educazione terapeutica per il caterismo intermittente	
<b>VALUTAZIONE DELL'ASSISTITO</b>	
Valutazione dei bisogni di apprendimento della persona	
Valutazione delle capacità motorie, sensoriali, visive, di coordinazione e di programmazione degli schemi motori	
Valutazione dell'impatto del deficit delle funzioni cognitive (disturbi della comprensione, disturbi pratici o della memoria) sull'attività di caterismo intermittente	
<b>ANALISI DI AMBIENTE E SPAZI</b>	
Identificazione condizioni ambientali, socioculturali e assistenziali del paziente al fine di personalizzare l'implementazione del programma educativo	
Analisi dell'idoneità dell'ambiente e dello spazio in cui si realizza la tecnica (presenza di un punto di acqua accessibile, presenza di un cestino, piano orizzontale, sgabello, fonte luminosa, lavandino)	
Valutazione della possibilità di accesso ai servizi, capacità di trasferimento dalla carrozzina e pianificazione di movimenti finalizzati a facilitare la tecnica di caterismo intermittente	
<b>CONOSCENZE TECNICHE</b>	
Valutazione e miglioramento delle conoscenze della persona dell'anatomia del perineo, della funzione vescico-sfinterale e delle conseguenze in caso di danno neurologico	
Valutazione e miglioramento delle conoscenze della persona della propria patologia	
Valutazione e miglioramento della conoscenza della sequenza delle azioni per il caterismo intermittente	
Valutazione e miglioramento della conoscenza dei diversi dispositivi	
Facilitazione della scelta e della manipolazione dell'attrezzatura	
<b>ABILITÀ PRATICHE</b>	
Valutazione delle capacità di presa e coordinazione gestuale	
Valutazione e miglioramento della esecuzione tecnica del caterismo intermittente in funzione del dispositivo scelto	
<b>RICONOSCIMENTO PRECOCE DI POTENZIALI PROBLEMATICHE</b>	
Facilitare il riconoscimento delle complicanze legate al caterismo intermittente	
Miglioramento delle capacità della persona di identificare segnali di infezioni delle vie urinarie	
Miglioramento dell'autogestione di sensazione di blocco, ematuria minima o significativa	
Valutazione aderenza terapeutica	
<b>INDAGINE SFERA EMOTIVA</b>	
Intercettazione di potenziali elementi ostacolanti per l'intervento educativo (ansia, apprensione per il presunto dolore, sindrome depressiva)	
<b>CAPACITÀ DI FEEDBACK</b>	
Restituzione all'assistito o/o al caregiver dell'andamento della sessione educativa e pianificazione di successivi incontri di follow-up	
Individuazione delle informazioni rilevanti da segnalare all'ambulatorio dei disturbi sfinterici	
<b>Totale livello valutato</b>	
<b>Dati</b>	
<b>Firma Tutor</b>	
<b>Firma tutorato</b>	

[illegible]

## Sviluppi futuri:

## -Valutazione indicatori riduzione lista d'attesa

- Valutazione *patient experience*